

Conoscenze informatiche e matematiche per una figura professionale in forte crescita

Un interprete dei dati aziendali

Dal data scientist l'elaborazione delle informazioni

L'identikit

Mansioni	Competenze	Organigramma
Si occupa di raccolta, analisi, elaborazione, interpretazione, diffusione e visualizzazione dei dati dell'azienda	Deve avere conoscenze del mercato dei propri clienti, avere competenze informatiche ed esperienza in progetti	Riporta al responsabile delle strategie/controller in aziende di grandi dimensioni, al responsabile del business in aziende di medie dimensioni

Pagina a cura
di ROBERT HASSAN

È una nuova figura professionale nell'area Ict: si tratta del data scientist, un professionista che si occupa di raccolta, analisi, elaborazione, interpretazione, diffusione e visualizzazione dei dati quantitativi o quantificabili dell'azienda a fini analitici o strategici. È un ruolo che essenzialmente identifica, prepara e interpreta dati inerenti a diverse attività della società per estrarne informazione di sintesi o derivata dall'analisi, anche tramite lo sviluppo di modelli predittivi per generare sistemi organizzati di conoscenza avanzati. Grazie alla conoscenza approfondita del business, il data scientist individua e accede alle fonti di dati in grado di sostenere e sviluppare un determinato processo aziendale. Sceglie metodi e modelli più idonei ed efficaci per guidare le scelte strategiche aziendali, sviluppa linee di evoluzione e piani operativi. È un profilo che deve avere generalmente conoscenze del mercato dei propri clienti, avere competenze informatiche ed esperienza in progetti. Occorre che sappia creare e maneggiare modelli matematici, che sia un esperto di big data

e di business intelligence per saper condurre progetti che abbiano un'importante incidenza nel business del cliente. Deve dunque avere conoscenze informatiche: linguaggio di interrogazione Sql, strumenti nelle Etl (Extract, Transform, Load), linguaggi di scripting quali: Bash, Php, Perl, Python e la conoscenza delle piattaforme di data management. Il data scientist riporta al responsabile delle strategie/controller in aziende di grandi dimensioni, al responsabile del business/controller in aziende di medie dimensioni, al direttore generale nelle pmi. Interagisce con il responsabile Ict, con il controller e business data analyst, con il top management, per esempio il Cio, Cfo, Ceo, Coo ecc.

«Sono nati master per questa figura professionale», spiega Andrea De Rossi, chief technology officer di Itreview, società specializzata in business intelligence e data visualization, «ma secondo la nostra esperienza sul campo è impossibile avere tutte queste competenze in una singola persona. Basta pensare a quanti prodotti per la business intelligence sono esistenti sul mercato. La funzione del data scientist deve dunque essere splitata in più figure e competenze, anche per poter dare

risposte alle aziende in tempi utili per il business. Quando, per esempio, incontriamo il cliente siamo presenti con una competenza tecnologica e consulenziale senior. Tutti provengono da esperienze in Italia e all'estero. Prima si appropria il modello delineando il perimetro del progetto, poi si affrontano temi, quali la sicurezza e la qualità del dato. Successivamente, entrano in pista altre figure/esperienze. Entra in gioco la statistica con i modelli matematici, come Holt Winters, Basket Analysis, catene di Markov, modello Montecarlo ecc. Poi entra in campo chi conosce e sa leggere il business del cliente e le relative informazioni della business intelligence, in un intreccio continuo tra il dato, l'informazione e l'azione. Altro fattore di successo è certamente l'integrazione con l'azienda cliente, ovvero con le persone dell'organizzazione, per la governance del progetto e le varie analisi di impatto, al fine di gestire i cambiamenti delle tecnologie e degli strumenti, come il Mobile, la Data Visualization o l'Info Grafica. Utilizzare queste figure professionali, riassunte nel termine data scientist, vuol dire elevare la business intelligence a strumento strategico», conclude Andrea De Rossi.

Crescono le richieste di sviluppatori Java

In area Ict, inoltre, sono sempre più richiesti anche gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione che, per chi ha un'esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui. Sul mercato dei programmi gestionali, c'è un ritorno di interesse per i programmatori Sap e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali: sono alcuni dati che emergono da una ricerca di Technical Hunters, società di head hunting. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics Ax: consulenti, analisti e sviluppatori Erp sono molto pochi, per questo hanno un alto valore di mercato. Dalla ricerca emerge che è in forte ascesa anche il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti Ict dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei. Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, oggi ci sono segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori. La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato. Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell'assunzione un investimento di lungo periodo. Inoltre, sono sempre attive le ricerche di personale nel campo dell'Information technology legate allo sviluppo del software, alla gestione e progettazione database, nell'hardware, alla sicurezza informatica e nella gestione progetti. Le aziende del settore tecnologico che si occupano di produzione di software, consulenza informatica, installazione e manutenzione di apparecchiature informatiche hanno dunque fatto registrare recentemente un trend di crescita positivo in termini occupazionali. Per le aziende italiane e multinazionali è ormai una prassi sempre più consolidata creare e sviluppare veri e propri dipartimenti tecnici interni. Ciò dimostra che nessuna azienda può più prescindere da una solida infrastruttura tecnologica. Le richieste di lavoro si concentrano in questo periodo su programmatori Java o sviluppatore J2EE, analisti funzionali Sap, analisti programmatori (.net o Cobol) e ancora, esperti Oracle e sistemisti Linux. Molto gettonati anche gli addetti help desk di primo livello e telecomunicazioni. Per quanto riguarda i requisiti invece, generalmente è sufficiente un'esperienza lavorativa progressiva inferiore ai cinque anni. Dal punto di vista della formazione, è richiesta preferibilmente la laurea triennale o magistrale. Le

possibilità di lavoro nel campo dell'Information technology si concentrano principalmente al Nord e al Centro del Paese, in particolare in Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna. Apps, Cloud computing e virtualizzazione dell'hardware sono ormai parte del linguaggio comune: in ambito sicurezza si sta completando la migrazione dall'analogico all'Ip e il valore aggiunto ai sistemi è dato da sempre dai più complessi softwares di business intelligence e Vca (Video content analysis), in grado di snellire e ottimizzare l'operatività, migliorare la sicurezza e ridurre i falsi allarmi.

STRATEGIE DI LAVORO

Ci vorrebbe un amico

Il supporto a un amico nel trovare lavoro sarà un'impresa non semplice, ma di grande soddisfazione se gestita con empatia e con una buona conoscenza del settore e della tipologia di posizione ricercata. Sarà importante il mantenersi equilibrati e non invasivi, dovendo fungere da «elemento motivante» e non certo da distrazione. Il primo passo consisterà nell'aiutare la persona a comprendere a fondo interessi e punti di forza. Tale operazione non sempre risulta semplice, dal momento che pochi di noi sono abituati ad affrontare un'autoanalisi profonda. Sarà opportuno l'indagare insieme sulle esperienze passate, soprattutto sui successi ottenuti in ambito professionale, sulla formazione e sulle materie che hanno

suscitato maggiore entusiasmo. Qualora si sia stati colleghi in passato, sarà importante ricevere feedback positivi, ma anche una segnalazione «delicata», ma oggettiva delle lacune da colmare. Una valutazione importante riguarderà la scelta dell'azienda ideale, analizzando elementi quali le dimensioni, il settore, l'organizzazione interna. Sarà indispensabile, a riguardo, lo stilare un'adeguata lettera di accompagnamento o, qualora si utilizzi anche il web, curare i dettagli del profilo e delle informazioni da trasmettere. Ci si può mettere a disposizione dell'amico per la correzione del testo o, semplicemente, per una «revisione» oggettiva dei punti salienti del curriculum, soprattutto

degli aspetti legati a competenze trasversali e motivazioni che troppo spesso non sono sufficientemente valorizzati. Un banco di prova essenziale per chi cerchi una nuova occupazione è indubbiamente il colloquio di lavoro. Una buona strategia sarà quella di affiancare il proprio amico, fingendo, per esempio, di essere il selezionatore e permettendogli, così, di fare pratica e di gestire eventuali domande poco prevedibili. Un'attenzione particolare dovrà essere posta alla comunicazione non verbale (sorriso, contatto visivo, gestualità e postura) che dovranno far trasparire un atteggiamento proattivo ed entusiasta.

Angelo Boccato
info@angelobocato.it

LA STAMPA

Riparte la richiesta di programmatori informatici

24 febbraio 2016

“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega Luca Balbo consulente della società di headhunting Technical Hunters. “La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell'assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un'esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c'è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.



Riparte la richiesta di programmatori informatici

24 febbraio 2016

“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega Luca Balbo consulente della società di headhunting Technical Hunters. “La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell’assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un’esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c’è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.

Competenze digitali: programmatori Java i più richiesti

18 febbraio 2016



C'è aria di ripresa nel mercato del lavoro italiano. E ora che la ripresa c'è, le aziende tornano ad assumere, andando alla ricerca soprattutto di figure innovative e competenze digitali. In cima alla lista, sviluppatori e programmatori Java.

È una buona notizia. Technical Hunters, società di head hunting specializzata in professionisti informatici, dal suo blog spiega che, rispetto ai livelli pre-crisi, sviluppatori e programmatori Java non solo sono più richiesti, ma anche più apprezzati a livello economico: i salari stanno crescendo sensibilmente per chi sa "smanettare" con Java.

Dove trovare un buon corso per programmatori Java allora? Come abbiamo visto, è sul campo che le competenze digitali si imparano davvero. Gli studenti più fortunati possono sfruttare la nuova alternanza scuola-lavoro, per fare esperienza tra studio e azienda, ma tutti gli altri aspiranti programmatori Java che hanno già un titolo di studio a chi si possono rivolgere? Come scegliere un percorso piuttosto che un altro? Quando alla formazione non ci pensa la scuola, ci pensano le aziende.

Ed ecco un'altra buona notizia, per chi si trova a Roma. A fine mese partirà un corso gratuito per programmatori Java, che ci ha convinti e vorremmo segnalare a tutti gli interessati. Dura quattro settimane, di cui tre di formazione teorica e una di pratica. Ad organizzarlo è Nextar Consulting, un importante player italiano nell'ITC, con sedi a Londra, Torino e, appunto, Roma.

Il corso è pensato per preparare giovani (e meno giovani) programmatori Java all'assunzione in azienda, presso Nextar stessa o presso uno dei suoi partner commerciali. Per questo motivo è prevista una full immersion di formazione pratica, organizzata con il metodo della "formazione in situazione", ricreando cioè esigenze di lavoro vere ed effettive. Divisi in gruppi di lavoro, i partecipanti simuleranno la realizzazione di un progetto da portare a termine secondo le esigenze di un cliente. In caso di assunzione da parte di un partner di Nextar Consulting, l'azienda completerà la

formazione con un affiancamento on the job (naturalmente retribuito) di 2 o 3 mesi a seconda delle esigenze del neoassunto.

Neolaureati e appassionati di programmazione, avanti!, allora. Per partecipare non è necessario un particolare titolo di studio, basta avere una buona dimestichezza con il *coding* e conoscenze base in materia. È sconsigliato, quindi, ai principianti totali, ma non agli "smanettoni" che, anzi, spesso danno ottime sorprese. Al termine del corso, ripetiamo, è prevista l'assunzione a tempo indeterminato in Nextar Consulting o in una delle sue aziende clienti. Ma bisogna affrettarsi, le domande devono essere presentate entro lunedì 29 febbraio.

Per ogni altra informazione, rimandiamo alla pagina web del corso: [Corso JAVA Gratuito](#) scopo assunzione. E, naturalmente, auguriamo buona fortuna a tutti gli aspiranti programmatori Java.



IO Lavoro

Il settimanale delle
Opportunità professionali



SCELTI & PRESCELTI

In Italia inattivi 4 disoccupati su 10

L'Italia è il Paese europeo dove si registra la maggior percentuale di disoccupati che rinunciano alla ricerca di un posto, finendo così nella categoria degli «inattivi». Tra il secondo e il terzo trimestre del 2015 oltre 4 disoccupati su 10 nella Penisola, il 41,6%, hanno effettuato questo passaggio, secondo un rapporto pubblicato da Eurostat, l'ente di statistica comunitario. Si tratta della quota più elevata di tutta l'Ue e più del doppio della media, pari al 19,4%. Prendendo a riferimento i disoccupati nella fascia di età 15-74 anni, sempre in Italia un altro 14,3% è diventato occupato (sempre tra il secondo e il terzo trimestre), a fronte del 17,9% della media Ue. Il rimanente 44,2% è rimasto disoccupato, rispetto al 62,7% nella media Ue.

Le pmi a caccia di programmatori

Le piccole e medie imprese rilanciano la domanda di programmatori informatici. Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, segnala la società di headhunting Technical Hunters, già dallo scorso anno sono arrivati i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori, con la differenza che ad assumere adesso sono soprattutto le pmi finali e non più le società di consulenza. Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un'esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Salari d'ingresso, Italia ultima nell'Ue

Italia nelle ultime posizioni della classifica media delle retribuzioni. Secondo l'indagine Global 50 Remuneration Planning Report di Willis Towers Watson, che confronta 15 economie del vecchio continente, l'Italia rimane all'ultima posizione per quanto riguarda i salari d'ingresso con una media di circa 27 mila euro. Guadagna, invece, una posizione per quanto riguarda le retribuzioni dei middle manager, posizionandosi all'11 posto con una media che sfiora i 71 mila euro, seguita solo da Francia, Svezia, Finlandia e Spagna.

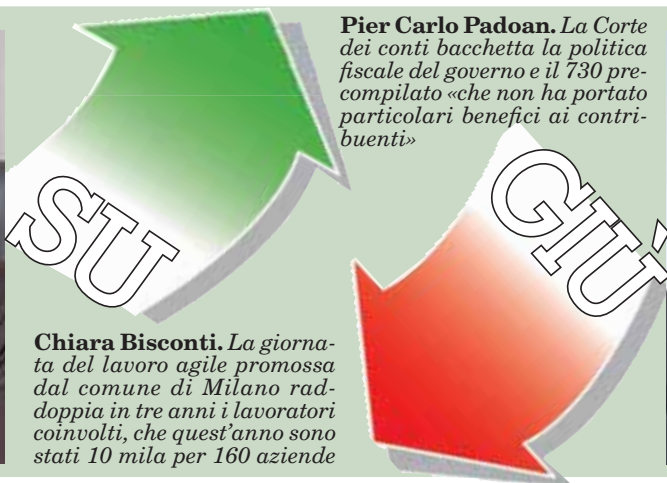
Supplemento a cura
di FRANCA FLORIS
ffloris@class.it

Un'assunzione su tre riguarderà under 30. Tra i profili più richiesti conduttori di macchinari mobili, ingegneri e architetti



Chiara Bisconti. La giornata del lavoro agile promossa dal comune di Milano raddoppia in tre anni i lavoratori coinvolti, che quest'anno sono stati 10 mila per 160 aziende

Pier Carlo Padoan. La Corte dei conti bacchetta la politica fiscale del governo e il 730 pre-compilato «che non ha portato particolari benefici ai contribuenti»



Aumenta la richiesta di programmatori informatici

16 febbraio 2016

“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega Luca Balbo consulente della società di headhunting Technical Hunters. “La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell’assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un’esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c’è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.



PMI: programmatori informatici cercasi



In crescita le richieste di sviluppatori Java, Sap e Dynamics AX e di specialisti della digitalizzazione dei documenti cartacei

16/2/2016

Secondo **Luca Balbo**, consulente della società di headhunting Technical Hunters: *“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori. La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”*.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell'assunzione un investimento di lungo periodo.

Secondo Technical Hunters, sul piano delle specializzazioni, **le figure più richieste** sono gli **sviluppatori Java**, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un'esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c'è un ritorno di interesse per i **programmatori SAP** e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano **Dynamics AX**: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei **servizi documentali elettronici**, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.

Torna a crescere la richiesta di programmatori informatici per le PMI

16 febbraio 2016

“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega Luca Balbo consulente della società di headhunting Technical Hunters. “La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell’assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un’esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c’è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.

Programmatori informatici: Technical Hunters, le pmi rilanciano la domanda

16 febbraio 2016



“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega Luca Balbo (nella foto) consulente della società di headhunting Technical Hunters. “La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell’assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un’esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c’è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.

Lavoro: le Pmi cercano programmatori informatici

15 febbraio 2016



Pmi a caccia di sviluppatori Java, Sap e Dynamics AX e specialisti della digitalizzazione dei documenti cartacei. Lo segnala la società di headhunting Technical Hunters.



“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega **Luca Balbo** (nella foto) consulente della società di headhunting. “La differenza è che **ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato**”. Una piacevole inversione di tendenza che ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell’assunzione un investimento di lungo periodo.

CERCASI SVILUPPATORI JAVA DISPERATAMENTE

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un’esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui. Sul mercato dei programmi gestionali, c’è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi, per questo hanno un alto valore di mercato”. Technical Hunters segnala anche in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti It dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.

Pmi a caccia di programmatori IT, esperti di Java le figure più richieste

15 febbraio 2016

Secondo Technical Hunters le aziende cercano anche sviluppatori Sap e Dynamics AX e specialisti della digitalizzazione dei documenti. "Il mercato è in ripresa"



Le Pmi italiane a caccia di programmatori IT. Lo segnala la società di headhunting Technical Hunters che rileva l'ascesa le richieste di sviluppatori Java, Sap e Dynamics AX e di specialisti della digitalizzazione dei documenti cartacei.

“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori - spiega Luca Balbo consulente della società di headhunting Technical Hunters - La differenza è che **ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato**”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell'assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, **le figure più richieste sono gli sviluppatori Java**, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un'esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c'è un ritorno di interesse per i **programmatori SAP** e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, **sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX**: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi, per questo hanno un alto valore di mercato”, spiega la società.

Infine, **Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici**, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.

Lavoro: le PMI rilanciano la domanda di programmatori informatici

15 febbraio 2016

“Dopo anni di tagli e contenimento degli organici, il 2015 ha mostrato i primi segnali di ripresa per figure che prima della crisi erano richiestissime, come i programmatori”, spiega Luca Balbo consulente della società di headhunting Technical Hunters. “La differenza è che ad assumere adesso sono soprattutto le piccole e medie imprese finali e non più le società di consulenza, come avveniva in passato”.

Questa inversione di tendenza ha portato le retribuzioni a livelli leggermente più alti rispetto al pre-crisi, in quanto mediamente le aziende finali hanno più budget rispetto alle società di consulenza e vedono nell’assunzione un investimento di lungo periodo.

Sul piano delle specializzazioni, secondo Technical Hunters, le figure più richieste sono gli sviluppatori Java, per i quali la domanda è sempre molto alta, così come la retribuzione, che, per chi ha un’esperienza di 4-5 anni, si attesta mediamente tra i 30 e 40 mila euro lordi annui.

Sul mercato dei programmi gestionali, c’è un ritorno di interesse per i programmatori SAP e, di conseguenza, per analisti e consulenti, la cui retribuzione media si attesta sui 35 mila euro lordi annui per i livelli medio impiegatizi e dai 45 mila euro in su per i quadri aziendali. Sempre nella famiglia dei gestionali, sono molto richiesti i professionisti che utilizzano Dynamics AX: “Consulenti, analisti e sviluppatori di questo ERP sono molto pochi”, spiega Tagliani, “per questo hanno un alto valore di mercato”.

Infine, Technical Hunters segnala in forte ascesa il settore dei servizi documentali elettronici, con relativa crescita della domanda di professionisti IT dedicati alla digitalizzazione dei documenti cartacei.